



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 108

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI PADOVA: LA REGIONE COME INTENDE SOSTENERE LA VERTENZA DEL PERSONALE?

presentata il 14 maggio 2026 dai consiglieri Ostanel e Micalizzi

Premesso che:

- la Biblioteca universitaria di Padova veniva fondata nel 1629 dalla Repubblica di Venezia a “*commodo*”, “*decoro*” e “*ornamento maggiore*” dello Studio patavino, l'antica Università degli studi di Padova;
- la biblioteca ebbe inizialmente sede in alcune stanze dell'ex convento dei Gesuiti, in località Pontecorvo. Nel 1631 il capitano Alvise Vallaresso ne dispose il trasferimento nella prestigiosa Sala dei Giganti del palazzo prefettizio, nell'attuale piazza Capitaniato, dove rimase fino al 1912, anno del trasferimento nella nuova e attuale sede di via San Biagio;
- nel corso dei secoli, il patrimonio della biblioteca si è arricchito grazie ai contributi dei nuovi professori, dei laureati e all'obbligo di deposito di una copia dei volumi stampati nella Repubblica di Venezia. A queste raccolte si sono poi aggiunti manoscritti, libri a stampa e incunaboli provenienti anche da monasteri soppressi durante l'epoca napoleonica.

Considerato che oggi la biblioteca san Biagio custodisce un patrimonio di circa 800 mila volumi, tra cui mille incunaboli e tremila manoscritti, ed è gestita dallo Stato attraverso il Ministero della cultura.

Rilevato che:

- a causa della carenza di personale, la Biblioteca universitaria sta affrontando numerosi disservizi: il centralino non è funzionante, diversi servizi bibliotecari – tra cui informazioni bibliografiche, prestito interbibliotecario e *document delivery* – sono sospesi senza una data di ripristino e anche gli orari di apertura vengono definiti come provvisori. A queste criticità si aggiunge la chiusura della sala lettura fino al 30 giugno per lavori legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), con accesso limitato alle sole sale consultazione moderna e manoscritti;
- di fronte a questa situazione un gruppo di docenti dell'Università degli studi di Padova ha lanciato una petizione per chiedere «*al Ministro della cultura onorevole Alessandro Giuli e alla Direttrice Generale Biblioteche e istituti*

culturali dott.ssa Paola Passarelli di intervenire nelle prossime assegnazioni per garantire la sopravvivenza della Biblioteca Universitaria di Padova, che rischia di chiudere proprio alle soglie del suo quarto centenario di vita». La petizione, al momento del deposito della presente interrogazione, conta 2.857 firme.

I sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per sapere come la Regione intenda essere a sostegno della vertenza portata avanti dal personale dell'università e dai firmatari della petizione.